



Requiem del viale degli ippocastani

In campagna elettorale fummo tacciati di spargere fake news, notizie false, quando dicemmo che le mani pesanti del PD si sarebbero abbattute sul parco Talon e sul viale monumentale di ingresso. Oggi assistiamo alla verità.

Un intero viale alberato è caduto sotto i colpi delle motoseghe con buona pace della rivoluzione verde di cui tanto la sinistra ha parlato in campagna elettorale.

E così, i soliti noti, fanno girare foto di alcuni tronchi cavi, come a dire che gli alberi erano ammalati, il disboscamento legittimo, se non addirittura necessario, gli ecologisti dei rompiscatole. Ma il famoso castagno di Camaldoli, cavo, vegeto e con più di 500 anni sui rami, ci insegna che un albero cavo può vivere ugualmente, essere stabile, non generare pericolo. Ogni storia, ogni albero va studiato.

Così siamo andati a cercare la relazione fitosanitaria pubblicata sul sito del Parco ma non c'è una parola di spiegazione, solo fotografie che dicono tutto e niente.

Da nessuna parte si parla di situazione irrecuperabile che obbliga all'abbattimento ma sul giornalino dell'Amministrazione si parla di "problematiche fitosanitarie e di stabilità con numerose carie... questo a causa dei numerosi interventi di potatura effettuati negli anni per mantenere le chiome in forme obbligate"

Ne dobbiamo dedurre che il male di quelle piante derivi anche da una inappropriata manutenzione?

Fa davvero orrore il termine "rigenerazione" dietro il quale l'Amministrazione comunale cerca di celare l'uso sconsiderato delle motoseghe.

Cercano di mettere a tacere tutti esibendo la necessità di garantire la sicurezza al Parco che però vale solo per quel viale e non per tutto il resto: sentieri, frane, alberi spezzati e acquitrini naturali formati per incuria.

Nel silenzio dell'Ente che taglia alberi secolari ma che non fornisce spiegazioni comprensibili, che disattende quanto detto per farsi eleggere, con l'arroganza propria di chi ha ormai il potere saldamente in mano, noi ci impegniamo a raccogliere spiegazioni, di questa azione, dal Comune per dare risposte ai cittadini.

Intanto un altro pezzo storico della nostra città è scomparso.

Erika Seta

Capogruppo Consiliare Centrodestra per Casalecchio

Casalecchio News – marzo 2020